

## Editoriale

**René Roux**

*Facoltà di Teologia (Lugano)*

Con la pubblicazione della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* nel 2017, la Teologia come scienza è stata invitata a rinnovarsi per contribuire «con rinnovato slancio ad una Chiesa in uscita». A tale scopo, accanto alla necessità di «imprimere nuovo impulso alla ricerca scientifica», la Costituzione indica quattro criteri di fondo che devono caratterizzare gli studi ecclesiastici: la «contemplazione e introduzione spirituale, intellettuale ed esistenziale nel cuore del kerygma»; il «dialogo a tutto campo» come «esigenza intrinseca per fare esperienza comunitaria della gioia della Verità e per approfondirne il significato e le implicazioni pratiche»; «l'inter- e la trans-disciplinarietà esercitate con sapienza e creatività nella luce della Rivelazione»; la necessità di «fare rete» tra le varie istituzioni accademiche che in ogni parte del mondo promuovono gli studi ecclesiastici.

Per poter realizzare un programma così ampio ed impegnativo quale quello qui tracciato da papa Francesco, la Teologia ha bisogno anzitutto di recuperare la consapevolezza della propria dignità e della propria valenza epistemologica fra le discipline accademiche. In particolare, il concetto di razionalità e i criteri di scientificità non possono essere semplicemente desunti da altre discipline, per quanto prestigiose esse siano. Anzi, proprio in un momento in cui in Europa il cosiddetto «processo di Bologna», mirando ad una integrazione della formazione terziaria all'interno del Vecchio Continente, ha costretto a ripensare finalità, modalità e «valutabilità» dei percorsi di studio universitari, la Teologia come scienza si è vista aprire nuovi spazi di sviluppo, di interazione con altre discipline e di intervento nel dibattito culturale.

Il contributo del cardinal Camillo Ruini, che apre questo numero della nostra Rivista, tratta della rilevanza della teologia per l'uomo di oggi e per la sua cultura e fornisce così la cornice più ampia in cui inquadrare le successive riflessioni su natura, metodo e scopi delle varie forme di sapere.